

# **Evoluzione di un partito fra scissioni, trasformazioni, odi, tradimenti, amori e delusioni**

**Cento anni affascinanti, deludenti,  
mai banali.**

**Da programmi rivoluzionari  
a un cardine della democrazia**

**Fonti: L'Espresso; Repubblica, Corsera, Il Riformista, L'Inkiesta, altre**

# Storia di un partito

- Il 21 gennaio di cento anni fa, al teatro Carlo Goldoni di Livorno, il 17° congresso del PSI si concluse con la scissione della componente estremista comunista e la nascita del PC d'Italia.
- Fu un momento fondamentale della storia della prima metà del '900. Il dibattito che portò alla scissione riguardava la richiesta dell'Internazionale comunista di espellere dal partito socialista qualunque frazione solo riformista, ma non rivoluzionaria.



- All'alba della dittatura fascista, la sinistra italiana conobbe la sua prima tragica frattura, che la distolse dal reale pericolo squadrista che si stava velocemente avvicinando.
- Mancavano 500 giorni alla Marcia su Roma, ma i due partiti scissi, intenti a guardarsi l'ombelico, non si accorsero di nulla.

# Storia di un partito

- **1920**, l'internazionale comunista, o Comintern, sorta nel 1919 per iniziativa dei bolscevichi russi, adottò 21 punti che ne regolavano le condizioni di ammissione. Il primo punto: la dittatura del proletariato, il 2°: via i centristi e i riformisti, 3°: lotta di classe in tutta Europa e America, ecc.
- Il Psi aveva aderito al Comintern già dal 1919, ma la maggioranza rifiutò l'accettazione di tutti i 21 punti di derivazione leninista, in particolare per quel che riguardava l'espulsione dei riformisti, il cambiamento del nome del partito da socialista a comunista e la necessità della lotta armata.
- Il congresso di Livorno del **1921** si riunì proprio per porre fine alle discussioni interne e decidere sull'adesione alle direttive del Comintern previa revisione dei famosi 21 punti.

# Storia di un partito

Il partito arrivò al congresso di Livorno già prevenuto e diviso in tre frazioni principali.

- **L'ala destra**, composta dai socialisti o di ispirazione socialista, era la corrente riformista sostenuta da **Filippo Turati**.
- **Al centro** si schieravano i comunisti unitari, o massimalisti, il cui leader era il direttore dell'Avanti **Giacinto Serrati**, convinti della necessità di una mediazione pacifica tra socialisti e comunisti.
- **A sinistra** c'erano i comunisti puri e duri, sostenitori dell'espulsione della frazione riformista, guidati da **Amedeo Bordiga**, primo leader di quello che sarebbe diventato di lì a poco il Partito comunista d'Italia, e in seguito il futuro Pci.

# Storia di un partito

I protagonisti delle giornate di dibattito furono:

- **Turati**, che difese il riformismo socialista nella sua “opera quotidiana di creazione della maturità delle cose e degli uomini” contro il “mito russo”.
- **Serrati**, che riuscì a ottenere la maggioranza del partito scontrandosi duramente con tutte le posizioni intransigenti;
- **Bordiga**, capo della frazione comunista che conquistò l'appoggio di quasi tutta la componente giovanile del partito,
- **Antonio Gramsci**, l'intellettuale allora trentenne e già molto noto e stimato per le sue riflessioni sulla rivoluzione, presente a Livorno per tutte le giornate, che non interverrà mai, restando in silenzio anche quando fu chiamato in coro dalla platea. *Ma che in seguito ebbe un duro scontro col 28enne Togliatti.*

# Storia di un partito

- Il sesto giorno di congresso ci fu la dichiarazione di **Bordiga** secondo cui la maggioranza del congresso si era posta al di fuori dell'Internazionale comunista.
  - Immediatamente i comunisti abbandonarono i lavori e si riunirono presso il Teatro San Marco, a poca distanza.
  - Si aprì così il **primo Congresso del Partito comunista d'Italia**, che sanciva la nascita del nuovo partito.
  - La scissione fu anche segno di una frattura generazionale: i comunisti erano la frazione più giovane del Psi, e la federazione giovanile socialista entrerà quasi in toto nel nuovo partito.
  - Da un Partito abbastanza forte e unitario, la scissione (la prima) dopo appena 6 giorni generò 2 partiti contrapposti più deboli.
- Mussolini ebbe così la strada spianata con gli squadristi che già si aggiravano pieni di armi.**

# Storia di un partito

- Il risultato del congresso fu salutato con favore dalla stampa italiana più moderata dell'epoca, che celebrò il «distacco» della “corrente estrema” e del “rivoluzionarismo russo”.
- Furono gli stessi giornali «moderati» che poi inneggiarono al fascismo
- Purtroppo, i lavori del congresso sorvolarono la questione fascista, che di lì a poco avrebbe colpito il paese con la violenza della marcia su Roma.
- Lo stesso **Gramsci**, nel 1923, formulò una riflessione critica, rimpiangendo l'incapacità della frazione comunista di riuscire a portare verso l'internazionale la maggioranza del proletariato, lasciando così la strada sgombra ai crimini del fascismo.

**Al delitto Matteotti, che chiuse la bocca alla critica antifascista, mancavano 900 giorni.**





# Storia di un partito

- Il PC d'Italia nasce quindi come conseguenza della rivoluzione bolscevica. Gli stessi dirigenti che fondano il partito sono forgiati dallo studio del marxismo e delle internazionali.
- E' la risposta al riformismo dei partiti della Seconda Internazionale, che «*avevano ceduto all'imperialismo*».
- Il nuovo partito aderisce subito alla Terza Internazionale. Negli anni successivi avrebbe poi assunto, fra contraddizioni ed errori, il ruolo di principale partito della classe operaia, con una forte capacità organizzativa.
- Il PCI che seguì sarebbe stato davvero radicato nelle fabbriche e più in generale nella società, arrivando a un consenso elettorale altissimo che avrebbe toccato l'apice tra la seconda metà degli anni '70 e la prima metà degli anni '80.

# Storia di un partito

- **Oggi una domanda:** ha ancora senso nel 2021 la divisione tra riformisti e rivoluzionari, considerato lo stato attuale in cui si trovano le esigue forze della sinistra della vecchia classe?
- **Risponde il libro di Ezio Mauro** dal titolo *“La dannazione. La sinistra divisa all’alba del fascismo”* che riassumiamo:
- L’evento mostrò tutti i segni della malattia della forte frammentazione e della conflittualità interna, che ha caratterizzato e caratterizza tuttora, la cosiddetta "sinistra".
- Una sorta di autolesionismo estremo in grado non solo di vanificare gran parte di un grande progetto di rinnovamento sociale, ma anche di "perdere completamente di vista" quanto di spaventoso stava accadendo nel paese, sul punto di essere travolto dallo tsunami fascista.

# Storia di un partito

- La tragica scissione del gennaio 1921, con la nascita del partito comunista, segnò un punto di non ritorno nella storia della sinistra.
- E fu anche un tragico trampolino di lancio per gli squadristi di Mussolini, pronti a cavalcare la tigre delle debolezze della classe operaia, debolezze e incongruenze che, malgrado l'opera dei sindacati, la classe operaia mostra tuttora frammentandosi in troppi partiti (come i sindacati).
- D'altra parte una riflessione critica bisogna farla: **se la classe operaia tende a seguire nuovi pifferai, non è che la sinistra non è capace di farle una chiara e appetibile offerta politica?**
- **Anche nelle elezioni amministrative dell'ultimo decennio, in genere l'attuale sinistra è più forte nei centri città che nelle periferie, più nei quartieri più abbienti che in quelli poveri.**

# Storia di un partito

- Ezio Mauro prosegue:
- “La cosa sorprendente è che il congresso sembra ipnotizzato da se stesso, incapace di capire ciò che accade nel Paese: lo squadristo fascista è già molto attivo ed è singolare che rimbalzi pochissimo dentro il teatro. Nel profluvio di parole e anche delle minacce che i congressisti si scagliano addosso, il concetto di libertà non appare quasi mai. E in pochi, veramente pochi avvertono il pericolo fascista che avanza. Infatti non se ne fece cenno”
- Proprio per questo senso storico della rottura, ai margini del fascismo incombente, il racconto si ferma a Livorno. Altre dannazioni seguiranno, come sappiamo, nei cent'anni. Ma le occasioni perdute pesano, l'irrisolto rimane, anche quando svaniscono errori e protagonisti.

# Storia di un partito

- **Serrati** continuò a ripetere «noi sappiamo che vinceremo, conosciamo la meta che dobbiamo necessariamente raggiungere, valutiamo i pericoli per strada, calcoliamo le soste forzate e anche gli arretramenti».
- E il PSI continua a guardare fisso un punto indistinto del futuro in cui scoppierà una rivoluzione che tuttavia non prepara, non si organizza ma si continua a evocare e a promettere alle masse
- E nello stesso tempo è ipnotizzato da se stesso, dalle divisioni interne, dall'ipoteca sovietica sulle sue decisioni e sul suo futuro, dalla scissione che il 1921 prepara e rende ogni giorno più inevitabile.”
- Sia il PC d'Italia, che socialisti vivono all'interno dei propri partiti e sono incapaci di guardare fuori.

# Storia di un partito

- **Durante il ventennio fascista** comunisti e socialisti furono costretti al silenzio. Il 3 aprile del '25 Togliatti che aveva assunto il cognome Ercoli fu arrestato con 5 capi d'imputazione, tra cui quello di «tramare contro il Regno».
- Ma Togliatti riuscì a far perdere le proprie tracce. Nel 26 si stabilì in Russia e tornò in Italia nel 43 dopo l'armistizio di Badoglio.
- Con Badoglio entrò con gli altri partiti del CLN nel secondo governo guidato dallo stesso Badoglio.
- Pare assodato che la svolta fosse stata presa in accordo per volere di Stalin, così come risultò in seguito dall'analisi degli archivi di Mosca. Stalin infatti voleva darsi una parvenza non dittatoriale facendo entrare Togliatti nelle istituzioni democratiche.

# Storia di un partito

- Dopo la liberazione di Roma (giugno 1944) Togliatti è ministro senza portafoglio del governo presieduto dal socialista riformista Bonomi. Nel secondo governo Bonomi è invece vicepresidente del Consiglio. In quello successivo, presieduto da Ferruccio Parri (21 giugno 1945), è ministro di Grazia e Giustizia, così come lo sarà nel primo governo guidato da Alcide De Gasperi (10 dicembre 1945).
- Nel dopoguerra Togliatti dimostrò di preferire l'impegno politico nell'Italia democratica al ritorno nell'URSS stalinista, che pure difendeva senza esitazioni: nel 1951 rifiutò personalmente l'offerta di Stalin di assumere la guida del Cominform; Nilde Iotti riferì che, dopo un incontro irritante a Mosca con Stalin, rientrando in Italia Togliatti si lasciò andare: **«Finalmente liberi!»**

# Storia di un partito

- **Sotto la segreteria di Togliatti**, il PCI divenne il più grande partito comunista europeo tra quelli non al potere, il più importante politicamente del mondo occidentale.
- Alle elezioni del '53 (morte di Stalin) il PCI ottenne il 23% dei voti.
- Allo scoppio della rivoluzione ungherese (ottobre 1956), Togliatti tenne a bada il dissenso ed emarginò gli stalinisti più irriducibili.
- Togliatti, che considerava l'allievo **Enrico Berlinguer** come suo erede politico, nell'estate del 1964 si recò a Jalta, sul mar Nero in vacanza con la compagna Nilde Iotti e lì venne colpito da ictus: morì alcuni giorni dopo nello stesso luogo.
- Aveva 71 anni. I funerali si tennero a Roma con 1 milione di persone.

# Storia di un partito

**Con Berlinguer** si apre la strada verso una decisa democrazia.

- **1962**: entrò nella segreteria del PCI e divenne responsabile della sezione esteri.
- **1972**: eletto segretario generale del partito, mantenne tale ruolo per 12 anni
- **1984**: a seguito di un ictus (come Togliatti) che lo colpì durante un comizio muore all'età di 62 anni.
- Berlinguer volse un ruolo di grande importanza con l'avvio di un processo di distanziamento dall'Unione Sovietica e l'elaborazione di un modello alternativo di eurocomunismo.
- Nello scenario nazionale tentò di realizzare, collaborando con Aldo Moro, **il compromesso storico**. È anche ricordato per aver sollevato la questione morale sulla gestione del potere da parte dei partiti politici italiani.

# Storia di un partito

- **Berlinguer** è stato un personaggio molto popolare, rispettato dagli avversari e amato dai propri militanti, tanto che al suo funerale, a Roma, partecipò più di un milione di persone;
- Mai nell'Italia repubblicana si era avuta una manifestazione di tale ampiezza nei confronti di una figura politica.
- Sull'onda emotiva della sua scomparsa, il PCI alle elezioni europee del 1984 superò per la prima e unica volta la Democrazia Cristiana nei consensi (33,3% contro 32,9%).
- Risultati furono sorpassati solo da Renzi in modo effimero e rientrati nell'ordine del 18-23% dopo.
- Nel frattempo è continuato il distacco progressivo da posizioni massimaliste verso una democrazia istituzionale.

# Storia di un partito

- **1989:** Occhetto conclude i lavori del 18° Congresso del PCI, definendo la prospettiva del nuovo corso. Il segretario del PCI indica il superamento della cultura e dell'azione politica del periodo della guerra fredda. Si pone alla base di tutti i processi riformatori, pone il riconoscimento del valore universale della democrazia, riconosce il mercato come misuratore di efficienza e fattore propulsivo del sistema economico.
- Occhetto sostiene la necessità della riforma dello Stato e del sistema politico, che miri a realizzare una nuova saldatura tra domanda sociale, forze riformatrici e sistema politico.
- **1991:** Rimini, 20° Congresso del PCI, nel quale si sancisce la nascita del Partito Democratico della Sinistra: PDS
- Occhetto risulta eletto segretario con il 72% dei voti dei delegati.

# Storia di un partito

- **1994**: dopo la sconfitta alle elezioni politiche del 27 marzo col 20% Occhetto si dimette. A luglio il Consiglio Nazionale elegge Massimo D'Alema segretario del PDS.
- **1995**: dopo la caduta del governo Berlusconi il PDS entra nel governo Dini. E il sostegno del PDS al governo democratico viene premiato dai risultati positivi del centrosinistra nelle regionali ed amministrative.
- D'Alema propone di convocare un Congresso tematico tenutosi a Roma nel luglio. I punti:
  - **patto federativo per la sinistra italiana**
  - **impegno a un bipolarismo democratico**
  - **dialogo con il centro cattolico e moderato col quale la sinistra deve condividere valori e principi di libertà, solidarietà, e obiettivi di sviluppo e di riforma.**

# Storia di un partito

**1998:** Il 14 febbraio a Firenze nascono i Democratici di Sinistra, formazione politica composta da Partito Democratico di Sinistra, Cristiano Sociali, Riformatori per l' Europa, Comunisti Unitari, Laburisti.

**1998:** governo D'Alema è stato il 54° esecutivo della Repubblica Italiana. Il governo rimase in carica per un totale di 427 giorni.

- Coalizione: DS, PPI, UDR, PdCI, FdV, RI, SDI, La Rete
- Presidente del Consiglio: Massimo D'Alema, (DS)
- Vicepresidente del Consiglio: Sergio Mattarella (PPI)

**2007:** nasce l'attuale PD confluenza di ciò che resta del vecchio Pds e della sinistra democristiana: la Margherita.

**2013:** governo Letta

**2014:** governo Renzi

**2016:** governo Gentiloni

# Storia di un partito

Un secolo dopo, quella italiana oggi è una sinistra senza nome di «sinistra» perché i due nomi che l'hanno definita in una storia centenaria sono durati troppo a lungo:

- **Il comunismo**: finito solo un minuto dopo la caduta del Muro di Berlino, e non prima, quindi per decisione altrui con tutte le macerie che inevitabilmente gli sono rovinare addosso.
- **Il socialismo**: durato troppo poco; si parla del socialismo moderno suicidatosi con una politica famelica finita nella rete di Tangentopoli, e già prima inceppata nel supporto governativo antagonista alla DC.

**Le vicissitudini dell'ultimo periodo con Zingaretti dimissionario e il richiamo di Enrico Letta divenuto il 14 marzo 2021 il nuovo Segretario del PD, verranno trattate nella prossima lezione.**